



**SCDU Radiodiagnostica
ASL Vercelli
Direttore: Prof. Alessandro Stecco**

RISONANZA MAGNETICA MULTIPARAMETRICA della PROSTATA

La Risonanza Magnetica multiparametrica della prostata è una metodica non invasiva e non dolorosa, ben tollerata dal paziente e che attualmente prevede la somministrazione di mezzo di contrasto endovenoso, della durata di circa 25 minuti, e definisce una **mappatura della prostata** con la possibilità di identificare alterazioni morfologiche, di segnale, ultrastrutturali e di perfusione.

• INDICAZIONE ALL'ESAME

È indicata nei pazienti con:

- PSA alterato.
- diagnosi di carcinoma prostatico, per valutare l'estensione e programmare il trattamento terapeutico;
- prostatectomizzati, come sorveglianza attiva per le recidive di malattia.

È fondamentale per:

- definire esattamente il tumore, effettuando una biopsia prostatica mirata e risparmiando al paziente trattamenti invasivi non necessari;
- mappare i nervi dei plessi nervosi limitrofi, al fine di ottenere una chirurgia di "risparmio";
- monitoraggio nei Carcinomi a basso rischio istologicamente accertati e da sottoporre a sorveglianza attiva, intervenendo prontamente in caso di evoluzioni ad alto grado di malattia.

La risonanza magnetica prostatica è una metodica sicura, che non impiega radiazioni ionizzanti ma si basa su radiofrequenze e campi magnetici

• PREPARAZIONE ALL'ESAME

Il paziente, in linea alla preparazione di tutti gli esami di Risonanza Magnetica, dovrà svestirsi, rimuovendo tutte le componenti metalliche, anche eventuali apparecchi acustici, protesi dentarie mobili, piercing, lenti a contatto.

Il paziente dovrà compilare il questionario anamnestico e il consenso informato in tutte le sue parti, avendo cura di portare eventuali esami precedenti o documentazione clinica pregressa e attuale. La presenza di eventuali device medicali deve essere prontamente



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI
Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284
www.aslvc.piemonte.it
Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

dichiarata dal paziente, al fine di valutarne la compatibilità con l'esame (ad esempio pacemaker, clips metalliche...)

Al paziente viene consigliato di non avere eiaculazioni nei giorni precedenti l'esame.

La vescica non deve essere vuota, ma nemmeno sotto tensione per riempimento eccessivo, per garantire confort durante l'esecuzione dell'esame, quindi non importa bere acqua prima dell'esame ma serve non urinare per 2-3 ore prima dell'appuntamento

Il paziente dovrà comunicare eventuali allergie al medico di base per sottoporsi ad eventuale pre-medicazione antiallergica come da protocollo ospedaliero.

Il paziente dovrà quindi non avere controindicazioni alla Risonanza Magnetica, come avrà cura di verificare il personale, in particolare il Medico Radiologo, presente in sala Risonanza magnetica.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO D'ESAME**

Il paziente, svestito e con camiciotto usa e getta, verrà sottoposto a reperimento di accesso venoso periferico, generalmente sul braccio, con inserimento di agocannula.

L'esame prevede il decubito supino (a pancia in su') nel lettino porta paziente della risonanza, in posizione comoda, con posizionamento di tappi auricolari o cuffie di isolamento per il rumore.

Se l'esame prevede la somministrazione di mezzo di contrasto, a cui ha prestato consenso scritto, viene informato in modo da poter revocare il consenso qualora lo ritenga necessario.

La somministrazione di contrasto non è dolorosa né dà "sensazione di calore", come invece può verificarsi con il mezzo di contrasto in TC.

L'esame è rumoroso, ma non doloroso.

Attualmente possono sottoporsi a RM prostatica multiparametrica tutti i pazienti che non abbiano claustrofobia grave e controindicazioni assolute. Chiedere al proprio Medico di Famiglia in caso di dubbio, se si è stati sottoposti a interventi o posizionamento di apparecchiature biomedicali serve avere con sé marca e modello dell'apparecchiatura e/o certificazione di compatibilità da richiedere al reparto dove si è svolto l'intervento.